

DOCUMENTO DI INDIRIZZO PER LA PROGETTAZIONE

TITOLO DEL PROGETTO: Costruzione di un nuovo corpo di fabbrica da destinare ad edificio di istruzione superiore secondaria statale “*R. Levi Montalcini – G. Ferraris*”

Fonte di finanziamento: con *DPCM 17 dicembre 2021 – Riparto del Fondo per la progettazione territoriale* – la Città Metropolitana di Napoli è risultata beneficiaria di risorse per promuovere bandi per concorsi di idee o di progettazione rivolti a professionisti e finalizzati alle candidature nell’ambito delle opportunità offerte dai diversi strumenti finanziari disponibili.

L'avviso, pubblicato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, prevede che Ciascun Ente beneficiario sia autorizzato ad avviare le procedure concorsuali o di affidamento previste dal Fondo, a pubblicare i bandi o disporre gli affidamenti.

CUP:H68H22002480006

1. SOGGETTO PROPONENTE

Ente banditore	Città Metropolitana di Napoli
Responsabile del procedimento	Arch. Gianpiero Cirillo
Indirizzo sede Ente	Piazza Matteotti n. 1
Riferimenti utili per contatti	Email: gcirillo@cittametropolitana.na.it
	Telefono: 0817946714

2.TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Nuova costruzione

3. ISTITUZIONE SCOLASTICA BENEFICIARIA

Istituto statale d’istruzione superiore “*R. Levi Montalcini – G. Ferraris*”

4. DESCRIZIONE AREA DI INTERVENTO

4.1. Localizzazione e inquadramento urbano e urbanistico.

L’area di intervento sorge all’incrocio tra la Via Cosimo Luigi Miccoli e la Stazione di Saviano, situata lungo l’asse della linea Napoli-Baiano della Circumvesuviana. In particolare, l’accesso alla predetta area avviene dalla Via Cosimo Luigi Miccoli. Completamente ricoperta da filari di alberi, dista pochi chilometri dal nucleo originario dell’insediamento di Saviano. La città, si estende per una superficie di circa 13,88 kmq con una popolazione di 16.000 abitanti circa e confina con i comuni di Nola, San Vitaliano, Scisciano e Somma Vesuviana. In generale, non presenta particolari caratteri qualitativi architettonici o storico-artistici di tipo corale in cui è possibile riconoscere il “*centro storico*”, ma al suo interno è distinguibile un aggregato “*tradizionale*”, caratterizzato da un medio livello di degrado rispetto ad una ampia fascia territoriale di edificazione intermedia, priva di particolare interesse.

Nell’immediato intorno di tali nuclei, si sviluppa la zona di nuova edificazione. L’edificazione c.d. “*sparsa*”, con prevalente tipologia isolata mono e bifamiliare, è diffusa sul territorio, addensata in particolare intorno alle frazioni rurali.

L’area oggetto dell’intervento si trova in prossimità della stazione della circumvesuviana di Saviano, condizione questa che consentirebbe una facile accessibilità e fruizione da parte di studenti dei comuni limitrofi. Lungo la Via Cosimo Luigi Miccoli è presente anche la scuola dell’infanzia e primaria “*Circolo*”

Didattico Statale Saviano” che con la edificazione della futura scuola secondaria renderebbe l’area un nuovo centro scolastico del territorio locale, riconoscibile e facilmente accessibile dai trasporti pubblici.

4.2. Caratteristiche geologiche e/o geofisiche, storiche, paesaggistiche e ambientali dell’area.

Il Comune di Saviano, parte integrante dell’area Agro Vesuviana, presenta alcuni problemi rilevanti in merito all’inquinamento atmosferico derivante dalla presenza diffusa delle industrie.

La presenza di tali impianti, spesso non raggruppati in aree dedicate, rappresenta un problema di notevole importanza se associato anche all’inquinamento dell’aria derivante dal traffico veicolare. Analoghe considerazioni possono essere effettuate per l’inquinamento acustico dove le principali fonti di inquinamento sono rilevabili presso gli assi di comunicazione.

Dal punto di vista idrografico, invece, il territorio comunale di Saviano ricade all’interno del Lago di Quindici, che a sua volta è tributario dei Regi Lagni (ex Autorità di Bacino regionale della Campania Centrale, oggi confluita nel Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale) ed è interessato dalle acque provenienti dalle pendici del Monte Somma.

La rete idrografica è composta inoltre da un piccolo alveo che raccoglie le acque provenienti da Via Torre, convogliandole in una vasca di raccolta. L’idrografia originaria è stata mutata dall’urbanizzazione, che ha portato ad una modifica della rete idrografica originaria ed un aumento del ruscellamento superficiale. Infatti, in concomitanza di particolari fenomeni meteorici, il letto degli alvei, ostruendosi, causa fenomeni di esondazione ed allagamento dal momento che viene usato come discarica di materiali di risulta. Dal punto di vista idrogeologico si identificano principalmente un complesso lavico, un complesso tufaceo ed un complesso piroclastico sovrapposto. Il livello tufaceo rappresenta un impermeabile relativo rispetto alle lave e alle piroclastiti sovrastanti. Nelle lave (tefritico- leucitiche) permeabili per fratturazione, si innesta prevalentemente la circolazione idrica della falda principale. Sotto il profilo dell’uso del suolo, si evidenzia la grande frammentarietà del territorio agricolo di Saviano. Ciò determina una evidente difficoltà a creare una connessione continua tra matrici agricole. In ogni caso tali aree rurali, così come il lotto oggetto di intervento, sono prevalentemente destinate alla coltivazione di alberi da frutta (prevalentemente colture legnose come albicocco e nocciolo), a seminativi primaverili esivi-ortive ed a sistemi colturali e particellari complessi.

4.3. Descrizione delle dimensioni dell’area, degli indici urbanistici vigenti e verifica dei vincoli ambientali, storici, archeologici, paesaggistici eventualmente interferenti.

Il lotto oggetto dell’intervento è censito tra i beni confiscati dall’Agenzia Nazionale per l’Amministrazione e la destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata. Esso è individuato catastalmente al Fg.2 p.lla 85 del Comune di Saviano e ricade nel PRG vigente, nella zonizzazione territoriale comunale parte in F1 “*Per attrezzature pubbliche di interesse generale*” e parte in F8 “*Attività collettive, verde pubblico e parcheggi*”.

In tali aree il piano si attua per intervento edilizio diretto, rispettando i seguenti indici:

- Indice di piantumazione: 2 alberi per ogni 100 mq di pavimento;
- Superficie permeabile 20% di z.t.o;
- Distanza dai confini 10.00 m;
- Distanza tra fabbricati 20.00 m;
- Distanza minima dalle Strade 8.00 m.

In particolare, per la zona in oggetto, il piano urbanistico comunale prevede la necessità di dotare il comune di Saviano di un nuovo edificio scolastico, contemporaneo e sicuro, visto lo stato di notevole crisi che riguarda l’edilizia scolastica presente sul territorio comunale e la sua incoerente distribuzione. Molte sedi scolastiche sono organizzate in locali di fitto, molti sono gli edifici adattati ed elevato è lo squilibrio tra posti alunno disponibili e popolazione scolastica.

Dette esigenze sono state acquisite dall’amministrazione della Città Metropolitana di Napoli che ha posto come obiettivo principale sia quello di migliorare l’offerta didattica del territorio e dei comuni limitrofi sia di ridurre sul bilancio dell’ente, l’impatto delle locazioni passive.

Con delibera del Sindaco metropolitano n. 155 del 04/08/2022 si manifestava l’interesse di acquisire al patrimonio indisponibile dell’ente, per finalità istituzionali, un area confiscata alla criminalità organizzata, ricadente nel Comune di Saviano.

Con decreto dell’Agenzia Nazionale per l’Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata Prot. 162 del 02/01/2023 il bene confiscato, identificato come “ *Terreno agricolo ubicato in Saviano (NA), identificato catastalmente, allo stato, al NCT - Cat. T - Foglio 2 - Part. 85 (I-NA-49431-S) valore 4.000,00 €*” è stato trasferito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, ai sensi dell’art. 48, comma 3, lett. c), del d.lgs. n. 159/2011 al patrimonio indisponibile della Città Metropolitana di Napoli per finalità istituzionali.

5. OBIETTIVI DELL’INTERVENTO

5.1. Descrizione delle finalità che si intende perseguire.

Il nuovo Istituto Superiore Statale “*R. Levi Montalcini – G. Ferraris*” sarà un centro di riferimento per tutto il territorio locale e ospiterà differenti indirizzi scolastici: Liceo scientifico (con arricchimento informatico, scientifico, giuridico, sportivo); Liceo scientifico indirizzo biomedico; Liceo Meccatronico; Istituto professionale per la Sanità ed i servizi sociali; Istituto professionale Servizi Culturali e dello spettacolo; Istituto professionale per i Servizi Commerciali; Grafica per il marketing e per le imprese.

La vastità dell’offerta formativa sottolinea la necessità di dotare l’area di una nuova infrastruttura didattica capace di accogliere spazi innovativi e adattabili a future esigenze didattiche.

L’obiettivo del nuovo polo scolastico è quello di coniugare tradizione e innovazione, tanto nella formazione quanto nella definizione spaziale dei futuri ambienti: luoghi chiaramente riconoscibili ma dotati di un’infrastruttura congrua ad accogliere gli spazi necessari per i futuri spazi della formazione.

Il nuovo edificio scolastico, in continuità con il “*Circolo Didattico Statale Saviano*” si presta a delineare un nuovo polo per la didattica e la formazione a servizio tanto della popolazione di Saviano quanto pronto ad accogliere gli studenti dei comuni limitrofi. Il nuovo impianto sarà dotato di spazi adatti ad attività e servizi indispensabili alla qualità della vita contemporanea e, sarà portatore di una rinnovata centralità urbana, capace di soddisfare le richieste comunali e sovracomunali.

L’obiettivo della proposta in oggetto è quello di soddisfare i seguenti punti:

- garantire alla platea scolastica le più ampie condizioni di sicurezza strutturale, funzionale ed impiantistica;
- promuovere la cultura del recupero energetico riducendo al massimo i consumi;
- promuovere una progettazione partecipata tra enti locali, istituzione scolastica e utenza con l’obiettivo di incidere positivamente sull’insegnamento e sull’apprendimento degli studenti;
- promuovere la continuità educativa tra le diverse esperienze formative e le molteplici agenzie che concorrono allo sviluppo culturale e sociale dei giovani;
- promuovere il benessere e la qualità della vita dei giovani, accrescendo le opportunità per tutti;
- accrescere le conoscenze e le competenze dei soggetti coinvolti nel processo educativo dei minori (genitori, insegnanti, operatori/educatori), coinvolgendoli nelle attività scolastiche;
- introdurre innovazioni organizzative e didattiche della scuola caratterizzate da flessibilità e aderenza ai bisogni reali degli alunni;
- promuovere il miglioramento di tutto il complesso scolastico mediante l’uso di tutte le strutture e il potenziamento della dotazione tecnologica degli ambienti laboratoriali e sportivi;
- accrescere la possibilità di creare un luogo di aggregazione collettiva mediante l’uso di strutture e attrezzature messe a disposizione dall’istituto;
- promuovere il recupero della cultura del territorio coniugando le attività di intrattenimento sportivo/collettive con le valenze ambientali.

La scuola sarà quindi un centro di aggregazione e sviluppo della vita sociale e culturale del territorio, un luogo che include i continui mutamenti sociali e del mondo del lavoro.

La struttura scolastica si dovrà configurare come un luogo sicuro, inclusivo e sostenibile. In particolare, gli spazi per la didattica dovranno essere immaginati come ambienti innovativi adeguati alle più recenti esigenze pedagogiche e didattiche, ponendo particolare attenzione alla relazione con gli spazi a supporto della didattica e le attività libere.

Le aule dovranno spazi dotati di forte flessibilità spaziale e abitabilità per accogliere funzioni diverse garantendo funzionalità, comfort e benessere. La scuola dovrà essere configurata come un “civic center”, capace di stabilire nuove relazioni il territorio locale e fungere da volano per valorizzare le istanze sociali, formative e culturali. La scuola del futuro sarà quindi uno spazio aperto al territorio, un luogo di riferimento

per la comunità. La scuola innovativa sarà immaginata per i ragazzi, ma anche con una particolare attenzione agli insegnanti, con spazi per la collaborazione professionale e il lavoro individuale dei docenti.

6. QUADRO ESIGENZIALE

6.1. Descrizione dei fabbisogni che si intende soddisfare con la proposta progettuale

L'edificio scolastico "Istituto Superiore Statale "R. Levi Montalcini – G. Ferraris" ospiterà un totale di 30 classi e 750 alunni, oltre alle attività normali da svolgere in aula, è richiesta, inoltre, la dotazione di una palestra a supporto delle attività didattiche.

L'Ente intende dotare il territorio di un edificio scolastico all'avanguardia che soddisfi anche il principio di inclusione sociale. Il nuovo edificio, dimensionato sulla scorta delle tabelle di cui al D.M. del 18/12/1975 ha una potenzialità tale da poter ospitare 750 studenti. Esso sarà costituito da uffici, classi, laboratori, biblioteca, palestra e spazi di aggregazione flessibili e polifunzionali atti ad essere utilizzati anche negli orari extrascolastici e nei periodi estivi per fornire un innovativo servizio alla collettività. Particolare attenzione sarà dedicata all'allestimento degli spazi esterni con la realizzazione di giardini tematici e orti cittadini, il tutto per una maggiore diffusione della cultura green.

Di seguito si riporta un elenco esaustivo di tutti gli spazi con le relative caratteristiche relazionali e dimensionali, numero di alunni interessati e mq complessivi da realizzare con riferimento agli indici previsti dal DM 18 dicembre 1975.

Tabella 2 – Ampiezza minima dell'area necessaria alla costruzione di un edificio scolastico per tipi di scuole e per numero di classi			
Numero classi o sezioni	Liceo classico, liceo scientifico, istituto magistrale, professionale per i Servizi Commerciali		
	Superficie totale mq	Per sezione mq	Per alunno mq
30	17.850	595	23,80

(*) 1 mq in più per alunno o 25 mq in più per classe

(**) 3 mq in più per alunno o 75 mq in più per classe.

Per direzione didattica 300 mq in più.

Per palestra di tipo B (al posto della palestra di tipo A) 1.500 mq in più.

Tabella 3/A – Superfici lorde per classe e per alunni (per classi fino a 25 alunni, comprensive di tutti i locali dell'edificio e delle murature considerate le palestre di tipo A1, A2 e B1 a seconda dei casi, escluso l'alloggio del custode)			
Numero classi	Numero alunni	mq/classe	mq/alunno
		30	750

Tabella 4 – Norme sulle altezze di piano (interne)			
Tipo di spazio		Altezza minima richiesta (cm)	Note
1	Spazi per l'unità pedagogica (classe)	300	Nel caso di soffitto inclinato altezza minima 270 cm
	Parti per il lavoro di gruppo	240	
2	Spazi per l'insegnamento specializzato	300	Con pavimento e soffitto piano. Nel caso di gradinate, 240 cm nella parte più bassa
3	Spazi per laboratori e officine		Secondo le prescrizioni particolari

4	Spazi per la comunicazione e l'informazione:		
	biblioteca	300	
	auditorio e sala attività integrative	420	Se con gradinate, 240 cm nella parte più bassa
5	Spazi per l'educazione fisica:		
	palestra tipo A	540	Nel caso di palestra di tipo A2, è prevista l'istallazione di un campo di pallavolo. Pertanto, l'altezza minima deve essere 720 cm
	palestra tipo B	720	
6	Spazi per la distribuzione	240	
7	Spazi amministrativi e visita medica	300	
8	Spazi per la mensa	300	

Tabella 8 – Indici standard di superficie netta Liceo Scientifico (il valore tra parentesi esprime il numero di moltiplicazione dei reparti relativi agli spazi descritti)			
Descrizione degli spazi		N° classi 30	N° classi 30
		N° alunni 750	N° alunni 750
		mq/al oppure mq	mq/al oppure mq
1	Attività didattiche:		
	Attività normali	1,96	1.470 mq
	Attività speciali	1,23	922,5 mq
2	Attività collettive		
	Attività integrative e parascolastiche	0,60	450 mq
	Biblioteca alunni	0,27	202,5 mq
	Mensa e relativi servizi (con doppio turno di refezione)	0,60	NO
3	Attività complementari		
	Atrio	0,20	150 mq
	Uffici	0,25	187,5 mq
	Indice di superficie netta globale	7,01	5.257,5 mq
	Somma indici parziali	5,01	3.757,5 mq
	Connettivo e servizi igienici (40% della somma precedente)	2,00	1.500 mq
4	Spazi per l'educazione fisica		
	Palestra, servizi palestra, ecc	B1 830 mq	830 mq
SUPERFICIE NETTA TOTALE			6.087,5 mq

Il volume totale è stato calcolato presumendo un'altezza media di tutti i locali di 4,00 m.

In definitiva, le indicazioni dimensionali per la progettazione sono:

Superficie lotto disponibile: 14.140 m²

Superficie lorda di progetto: 6.850 m²

Volume lordo di progetto: 27.400 m³

Ulteriori indicazioni di carattere funzionale:

- L'ingresso principale all'edificio dovrà immettere nell'atrio attorno al quale sono organizzati i sistemi di connettivo verticale ed orizzontale (distribuzione degli altri ambienti del piano terra).

- Dall'atrio si potrà avere diretto accesso alla palestra, alla biblioteca ed agli spazi di uso comune e/o collettivo della scuola.
- Le aule potranno eventualmente comunicare tra di loro e/o aprirsi sugli spazi comuni, anche mediante l'impiego di pareti mobili, al fine di incoraggiare un utilizzo flessibile degli spazi didattici secondo necessità. Lo spazio previsto potrà essere pertanto configurato in maniera da adattarsi a diverse esigenze d'uso.

Per quanto riguarda gli spazi per le attività motorie, è prevista una palestra di tipo B1 necessaria per la scuola superiore che si configura come un'unità di 830 m2 per l'attività ginnica più gli spazi da dedicare ai relativi servizi. La dotazione della palestra si potrebbe configurare come un volume a sé stante dotato di un proprio accesso indipendente dalla funzione scolastica. In questo modo potrà essere utilizzata anche come spazio polivalente, in orario scolastico o extrascolastico.

7. SCHEDA DI ANALISI AMBIENTALE

Il progetto deve avere la capacità di incidere positivamente sulla mitigazione del rischio climatico, sull'adattamento ai cambiamenti climatici, sull'uso sostenibile e la protezione delle acque, sulla prevenzione e riduzione dell'inquinamento e sulla protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi come previsto dalla comunicazione della Commissione europea 2021/C 58/01, recante *“Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”*.

Pertanto, il progetto dovrà essere in linea con gli obiettivi europei di riduzione delle emissioni di gas serra, di utilizzo di risorse rinnovabili e di efficientamento energetico.

Il nuovo edificio dovrà soddisfare i seguenti requisiti:

- mitigazione del rischio climatico (condizionato elettricamente mediante produzione di energia ed accumulo della stessa a mezzo di pannelli fotovoltaici integrati eventualmente da altre fonti rinnovabili);
- recupero delle acque meteoriche;
- recupero di gran parte dei materiali provenienti dagli scavi e/o demolizioni.

Il nuovo complesso scolastico dovrà, inoltre soddisfare i requisiti di “durabilità”, “risparmio energetico” e “sostenibilità ambientale” nell'ottica del miglioramento delle prestazioni igrotermiche, illuminazione e aereazione, ventilazione controllata, dispositivi di protezione solare, inquinamento elettromagnetico indoor, emissione materiali, confort acustico, ecc. In questo modo si soddisfano i requisiti del contenimento energetico a vantaggio di un risparmio gestionale, della durabilità, per favorire la limitazione di futuri interventi manutentivi.

L'edificio di nuova costruzione aderirà allo standard NZEB, come da normativa vigente, e dovrà avere un fabbisogno minimo di energia il cui approvvigionamento dovrà avvenire principalmente da fonti rinnovabili. Al fine della riduzione del fabbisogno energetico sarà necessaria una corretta progettazione delle partizioni e dei sistemi di chiusura; grazie all'abbattimento del fabbisogno energetico, dei consumi da fonti energetiche fossili e delle conseguenti emissioni di gas climalteranti, si potrà garantire che la nuova costruzione non adduca ulteriori danni alle condizioni climatiche partecipando invece alla mitigazione del rischio.

Il progetto potrà prevedere delle misure strategiche di adattamento alle condizioni climatiche, a garantire confort indoor e outdoor; in particolare, nel periodo estivo ci sarà bisogno di prevedere sistemi di schermatura dal soleggiamento per i locali esposti a sud e dovranno essere previste alberature o pensiline per garantire zone d'ombra nelle aree esterne. Una alta percentuale di superfici verdi e pavimentazioni permeabili e/o semipermeabili all'esterno potrà garantire sia una mitigazione del caldo nel periodo estivo sia una efficiente gestione delle acque. A seguito della fase di demolizione e/o scavo, gran parte dei materiali risultanti dovranno essere destinati al recupero e riutilizzo, eventualmente tramite reimpiego nella nuova costruzione o al riciclo. Ciò permetterà di estendere il ciclo di vita dei materiali recuperati diminuendo dell'impatto sull'ambiente dello smaltimento dei rifiuti da demolizione e della produzione di altro materiale da impiegare. Nell'ambito della progettazione si deve tener conto, ai sensi ed in ottemperanza dell'art. 34 del D.Lgs 50/2016, dei criteri di sostenibilità energetica e ambientale CAM – Criteri Ambientali minimi di cui al D.M. 11.10.2017 *“Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici”* (G.U. Serie Generale n.259 del 06.11.2017).

8. QUADRO ECONOMICO

Costo parametrico: 2.100 €/mq
 Costo complessivo: 12.782.700,00

La stima del costo parametrico di costruzione è stata dedotta dalla comparazione di alcuni prezzi provinciali e regionali e da progettazioni di edifici di stessa tipologia (edilizia scolastica) considerando la qualità architettonica e funzionale che si intende ottenere e riferendosi ad un “cantiere tipo” elavori con normali difficoltà di esecuzione.

La determinazione parametrica del costo ha tenuto conto anche di quanto previsto dall’Autorità per vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture che ha avviato una consultazione *on line* per definire una metodologia per la determinazione dei costi standardizzati.

TIPOLOGIA DI COSTO	IMPORTO
A - Lavori	12 782 700.00 €
di cui	
Opere di Edilizia e sistemazioni esterne	5 496 561.00 €
Opere Strutturali	3 579 156.00 €
Opere Impiantistiche	3 706 983.00 €
Oneri della Sicurezza Speciali ed oneri di conferimento a discarica - non soggetti a ribasso compreso IVA	70 000.00 €
B- SOMME A DISPOSIZIONE	
di cui:	
B1 IVA al 10% su Lavori A	1 278 270.00 €
B2 Imprevisti	100 000.00 €
B3 Incentivo funzioni tecniche	257 054.00 €
B3 Assicurazione Figure tecniche	4 000.00 €
B4 Allacci	30 000.00 €
C- COSTI DI PROGETTAZIONE	
C1 Concorso di progettazione	1 000 000.00 €
TOTALE FINANZIAMENTO	15 522 024.00 €

Il calcolo dei corrispettivi per la redazione del PFTE è stato effettuato ai sensi del DM 17/06/2016 – “Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell’art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016” di cui alla tabella seguente.

TABELLA I IMPORTI GLOBALI LAVORI NEL DECENNIO PRECEDENTE LA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE BANDO PER CATEGORIA E DESTINAZIONE FUNZIONALE					
CATEGORIA	DESTINAZIONE FUNZIONALE	ID OPERE	GRADO DI COMPLESSITÀ	CORRISPONDENZA L. 143/49 CLASSI E CATEGORIE	IMPORTO LAVORI Consigliato coeff. 1,00
EDILIZIA		E09	1,15	I/c	5.496.561,00
STRUTTURE		S.03	0,95	I/g	3.579.156,00
IMPIANTI		IA.01	0,75	III/a	766.962,00
IMPIANTI		IA.03	1,15	III/c - III/a	1.661.751,00
IMPIANTI		IA.02	0,85	III/b	1.278.270,00
TOTALE					12.782.700,00

Si specifica che:

- 1) ai sensi dell'art. 8 del DM 17-6-2016, "gradi di complessità maggiore qualificano anche per opere di complessità inferiore all'interno della stessa categoria d'opera;
- 2) nel caso di incertezze nella comparazione di classi e categorie di cui al DM 17-6-2016, rispetto alle classificazioni precedenti, prevale il contenuto oggettivo della prestazione professionale, in relazione all'identificazione delle opere.

Documentazione allegata.:

1. Ortofoto georeferenziata dell'area oggetto di intervento;
2. Mappa catastale, con individuazione area oggetto di concorso;
3. Visura catastale dell'area oggetto di intervento;
4. Estratti strumenti urbanistici vigenti comunali e sovracomunali e relativa normativa con riferimento all'area oggetto d'intervento;
5. Planimetria georeferenziata riportante i vincoli (es. ambientali, storici, archeologici, paesaggistici) interferenti sull' area interessata dall'intervento;
6. Determinazione dei corrispettivi dei servizi relativi alla progettazione.

N.B. le risultanze della Verifica preventiva archeologica e delle indagini geognostiche saranno fornite dalla CMN al soggetto vincitore del concorso di progettazione subito dopo la proclamazione per la prevista revisione del PFTE.